

Dipendenti, va tassato il bonus dell'ente bilaterale

Aiuti anti-Covid

Manca una deroga specifica ma è necessaria la valutazione caso per caso

**Gianpaolo Sbaraglia
Gabriele Sepio**

Costituisce reddito il bonus straordinario erogato dagli entibilaterali ai lavoratori dipendenti per l'emergenza sanitaria, ma occorre una verifica caso per caso. È quanto emerge dalla risposta a interpello 492/2021 delle Entrate. In particolare, un ente bilaterale si è interrogato sul trattamento fiscale dei contributi straordinari una tantum in denaro e a valore fisso assegnati ai propri iscritti, lavoratori dipendenti.

Sebbene dall'esposizione dei fatti non si rinvenivano ulteriori dettagli per comprendere la natura del bo-

nus erogato dall'ente bilaterale, l'Amministrazione ha concluso per la sua rilevanza ai fini del reddito di lavoro dipendente.

A supporto, l'Ufficio ha osservato che i principi generali possono essere derogati per espressa previsione normativa. È il caso dell'articolo 10-bis del Dl 137/2020, secondo cui sono detassati i contributi, le indennità e ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza Covid-19. Poiché in tale deroga, non figurano i dipendenti, i bonus straordinari assegnati a quest'ultimi rilevano ai fini reddituali. Tuttavia, tali soggetti sono esclusi dalla deroga, in quanto destinatari di misure a sostegno del reddito rientranti tra gli ammortizzatori sociali (Fis, Cigd e Cigs).

Il richiamo all'articolo 10-bis non sembra dirimente, in quanto è sempre necessaria una verifica preliminare su natura e finalità del contributo assegnato che comunque dovrà rispettare i principi generali dettati dall'articolo 6 del Tuir.